Comune di Bologna

il Domani

20/11/2007

PD. *Il diessino ufficializza la candidatura per la guida del nuovo partito riformista provinciale*

Dl, disco verde a De Maria segretario

Benamati: «Candidatura degna, ma deve essere assicurato il pluralismo»
I bindiani rinunciano a un candidato alternativo ma si asterranno. Sabato l'elezione

Luca Molinari

«Candidatura degna». «Va bene purché garantisca il pluralismo». La Margherita dà il via libera ad Andrea De Maria come futuro segretario provinciale del partito democratico. La trama del film è quella già vista lo scorso settembre con la candidatura di Salvatore Caronna alla segreteria regionale del nuovo partito. Quando il nome del dirigente diessino di turno (De Maria o Caronna) circola in modo informale nell'ex Dl aumentano i mal di pancia; quando, poi, viene ufficializzato, il fiore più spinoso del centrosinistra fa cadere i veti e dà prova di spirito ulivista.

Da ieri, come annunciato a più riprese sulla stampa tra domenica e lunedì, Andrea De Maria è ufficialmente in campo per la segreteria provinciale del Pd: il segretario uscente dei Ds ha preso carta e penna e messo nero su bianco il proprio programma. Scuole di partito, partito radicato nel territorio, pluralismo interno, stop alla "politica degli ex". Poi, ancora: forum tematici e valorizzazione dei "fondatori", il nuovo modo per chiamare il popolo delle primarie.

Il manifesto programmatico dell'ex sindaco di Marzabotto è sintetico quanto completo. Nei "desiderata" c'è spazio anche per un riferimento alla crisi di maggioranza a Bologna: «Spero che - scrive De Maria - ci sia un esito positivo del tavolo promosso dal sindaco Cofferati con tutti i gruppi consiliari del centro sinistra del Comune di Bologna». Tradotto: l'auspicio è che la crisi rientri e il sindaco riesca a ricucire con la sinistra radicale, scenario complesso visto che ancora ieri in consiglio comunale l'Altrasinistra ha preferito uscire dall'aula al momento del voto sull'aggiustamento di bilancio 2007.

La lettera che il leader Ds ha inviato agli oltre cento delegati che sabato prossimo saranno chiamati a scegliere il leader del Pd provoca effetti immediati. «La sua è una candidatura autorevole, non è la discontinuità assoluta, ma se saprà garantire il pluralismo va bene», spiega Gianluca Benamati, coordinatore provinciale della Margherita. «Mi associo in pieno», fa eco Flavio Peccenini, responsabile enti locali del partito.

Sostanziale disco verde al diessino arriva anche da Giovanni Maria Mazzanti, capogruppo Dl in consiglio comunale e tra i sostenitori di Rosy Bindi alle ultime primarie: «Avremmo preferito più discontinuità, alla fine ci asterremo», spiega. Mazzanti parte anche dal presupposto che non ci sono sul piatto candidatura alternative visto che anche Luca Rizzo Nervo, coordinatore cittadino Dl, che pure era dato come prossimo alla sfida avrebbe fatto sapere di essere indisponibile.

Ora la palla passa a De Maria: entro venerdì dovrà presentare le firme a sostegno della sua candidatura («Ha già raccolto firme corrispondenti a oltre la metà dei delegati», spiegano i ben informati) e sabato mattina dovrà passare attraverso la prova delle urne. Non dovrebbero esserci sorprese visto che, come spiegava ieri mattina Claudio Merighi, capogruppo Ds in Comune, l'accordo su De Maria è cosa fatta. Ma sullo sfondo resta la brutta esperienza dell'ultimo congresso Ds, quello in cui dal segreto dell'urna emerse un centinaio di franchi tiratori. Uno scenario che non è da escludere si possa ripetere anche sabato prossimo.

Se superarà indenne lo scoglio del voto segreto, il nuovo segretario dovrà subito risolvere l'*affaire* gruppi unici. Entro il 30 novembre, infatti, in Comune e Provincia Ds e Dl dovranno dare vita a gruppi unici e scegliere i rispettivi capogruppo. Fino a ieri l'ipotesi più accreditata era la conferma degli uscenti Ds (Massimo Gnudi e Claudio Merighi), ma è difficile pensare che i Dl restino fuori dai giochi. Due gli scenari: Gabriele Zaniboni capogruppo in Provincia (ipotesi più accreditata) o Paolo Natali alla guida del gruppo in Comune.

Dl, disco verde a De Maria segretario

Cresciuto a pane e politica

Azzurri a caccia di An e Udc

Sabato al Mercato di Mezzo